

Anche gli esami di Stato del 2021 sono semplificati causa pandemia

Per oltre 26mila praticanti avvocati ipotesi di due orali per sostituire la prova scritta

Patrizia Maciocchi

■ Anche per il 2021, come nel 2020, sull'onda pandemia viene sdoganato l'esame di Stato semplificato, per le abilitazioni di alcune categorie professionali: dai commercialisti agli architetti, dai geometri ai periti industriali. E stanno per aggiungersi gli avvocati. Ad offrire un margine di manovra per derogare alle ordinarie regole è l'articolo 6, comma 8 del decreto Milleproroghe (Dl 183/2020).

La norma ha rinviato al 31 dicembre 2021 le disposizioni del Dl 22/2020 (articolo 6, commi 1 e 2) che prevedono la possibilità di superare le disposizioni vigenti.

La norma prorogata a fine anno, dispone le «misure urgenti per lo svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curriculari». E prevede - nel caso del protrarsi dello stato di emergenza da Covid-19 - la possibilità di definire, in deroga, l'organizzazione e le modalità della prima e della seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione, nel rispetto delle disposizioni del Dlgs 206/2007, che attua la direttiva comunitaria sul riconoscimento delle qualifiche professionali.

Ai 26mila praticanti avvocati che devono sostenere l'esame nella prossima sessione dedica uno dei primi atti del suo ministero la Guardasigilli Marta Cartabia. Troppi candidati, anche secondo il parere del Cts sollecitato dal ministero, per affrontare in sicurezza le prove scritte in presenza, fissate per il 13, 14 e 15 aprile, considerato che le nor-

me in vigore sulla pandemia non consentono riunioni con più di 30 persone. La soluzione, individuata dalla neo ministra, da affidare ad un decreto legge che potrebbe approdare al Consiglio dei ministri già questa settimana, sarebbe un orale rafforzato: due prove orali, una di abilitazione all'orale tradizionale.

La nuova prova comporterà una ridefinizione del calendario, con lo slittamento di qualche giorno dell'inizio e la conclusione a ridosso dell'estate. In linea di massima i candidati dovranno essere presenti nelle sedi di Corte d'appello, mentre è ancora in forse la presenza della commissione esaminatrice o, almeno, di alcuni dei commissari.

Un nuovo sistema di abilitazione da considerare valido solo durante la pandemia, in attesa di una riforma organica dell'esame di Stato.

L'associazione italiana giovani avvocati, apprezza l'interesse per i giovani dichiarato dalla ministra Marta Cartabia, considerato non solo di facciata ma reale. Tuttavia per i giovani avvocati qualche preoccupazione resta. E riguarda la data degli orali che potrebbe essere troppo vicina per i praticanti che si erano preparati per gli scritti.

Con 26 mila candidati da sentire andrebbe scongiurato anche il rischio di una sovrapposizione di sessioni con gli scritti del 2021 fissati per dicembre. «La nostra proposta - dice il presidente dell'Aiga Antonio De Angelis - era per una prova scritta a fine maggio, vaccinando i 26 mila praticanti, e una orale a settembre».

Solo orale, come nel 2020, per i commercialisti che però hanno più tempo. La prima sessione di esami, a

distanza, è fissata per il 16 giugno 2021 per la lettera A e il 23 giugno per la B, il tempo per le domande scade il 25 maggio. La seconda sessione ci sarà il 17 novembre: la deadline per le domande è il 19 ottobre 2021. Anche quest'anno prove integrative per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale svolte con modalità semplificata e tirocinio a distanza.

Video-conferenza su piattaforma messa a disposizione delle 81 commissioni dal Consiglio nazionale, per la prova unica di quasi 3000 geometri. Gli esami, della sessione 2020 slittati da novembre, sono iniziati il 23 febbraio e già quasi conclusi. Con pubblicazione degli esiti, dai quali emerge una percentuale di abilitati in deciso aumento rispetto alla media che si

era attestata tra il 50 e il 60%. «Siamo soddisfatti - dice il presidente nazionale Maurizio Savoncelli - è stato un orale più corposo da affrontare con 5 commissari. Quest'anno è decisamente aumentato il numero degli abilitati, rispetto alle altre sessioni. C'era molta voglia di farcela. A Maggio avremo il calendario per le prove 2021».

Record di iscritti all'orale abilitante per i periti industriali. Un'aula virtuale per quasi 1500 candidati alla prova 2020. Gli sforzi del consiglio nazionale dei periti industriali -



Peso:52%

che devono fare i conti con ben 26 specializzazioni - sono tesi ad ottenere una proroga della legge del 2016 che, almeno sulla carta, imporrebbe dal 2021 la laurea almeno triennale per l'iscrizione all'albo. Esame a distanza, con un solo test orale, anche per ingegneri e architetti. Note anche le date, fissate dal Miur con un'ordinanza del 22 gennaio. Il 16 giugno 2021 si inizia con la sezione A e il 23 per la B. Mentre la seconda sessione degli esami ci sarà il 17 novembre 2021 e il 24 novembre. Quaranta le sedi accreditate per

gli ingegneri e 23 per gli architetti.

Per i medici l'esame di Stato non è più un passaggio obbligato. Sull'onda dell'emergenza pandemica il Cura Italia, in vigore giusto da un anno, ha previsto la laurea abilitante. Una misura che, insieme alla possibilità di assumere specializzandi e medici in pensione, era tesa ad infoltire i ranghi dei camici bianchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AI REVISORI LEGALI PIÙ TEMPO PER I CREDITI



Si va a dicembre 2022

Nel Milleproroghe anche lo slittamento dei tempi per i crediti professionali al 2022.

I revisori legali dei conti - che per il periodo 2020-2021 devono acquisire 20 crediti formativi in ciascun anno (di cui almeno 10 in materie che riguardano la revisione legale) - hanno tempo entro il 31 dicembre 2022.

Il Mef, in un comunicato del 4 gennaio scorso, ha ricordato che il mancato assolvimento dell'obbligo formativo relativo agli anni 2017, 2018 e 2019 non può essere compensato maturando i corrispondenti crediti in ragione dell'entrata in vigore del D.l. n. 183/2020. Ferma restando la possibilità di ulteriori comunicazioni sul punto. Ancora una precisazione riguarda l'impossibilità di assolvere con anticipo, e dunque prima del 1° gennaio 2022, l'obbligo relativo allo stesso anno



Peso:52%